

Se n'è andato il Maestro che ha dipinto il silenzio

Addio Vincenzo...

DI LICIA CARDILLO DI PRIMA

Quando muore un poeta si spegne la luce. Quando muore un poeta il mondo diventa più povero.

Vincenzo era un poeta. È dei poeti, infatti, dipingere il silenzio, la solitudine, l'assenza, chiudere il tempo e lo spazio nelle stanze della memoria o del sogno, vedere l'ombra dove gli altri vedono la luce e viceversa. È dei poeti credere che la bellezza salverà il mondo.

Vincenzo era un poeta. Ha intinto il pennello nel magma dell'Isola, in quel patrimonio che si è portato dietro e che ha fatto di lui un pittore visionario, onirico.

Vincenzo Sciamè è stato uomo di mare aperto sia nella vita che nell'arte, non si è fermato davanti al limite, ma è andato oltre la linea d'ombra, oltre il confine che si spalanca sull'inconoscibile. Anzi ha fatto di più: ha rappresentato l'altrove, lo spazio senza limiti, di là dal quale c'è sempre qualcos'altro, in una catena che ha inizio, mai però una fine.

I suoi palcoscenici sconfinati, senza sipari, né quinte, disseminati di simboli, - pietre di paragone dell'incommensurabile - ancorati a un pontile, c'interrogano sul senso della vita e della morte e sul destino dell'uomo. Non spazi raggelati, ma in divenire, vivi, palpitanti per qualcosa che si è appena concluso o per qualcosa che avverrà. Una metafora della vita che oscilla fra partenze e ritorni, velamenti e disvelamenti, tempo ed eternità.

Il pontile di Vincenzo ormai ha sciolto gli ormeggi, e lui naviga verso l'altrove, verso quella patria lontana alla quale, con la sua arte, tendeva. Per lui, il mistero non ha più misteri. Noi, invece siamo diventati più poveri, perché quando muore un artista, muore anche una parte di noi. La migliore.

Addio, Vincenzo! Che la magia dei tuoi rossi silenzi sia consolazione per Mary, Katy, Salvo, Rinaldo e la piccola Valeria.

Vale, Vincenzo!



439° Edizione della Festa in onore di Maria Fra tradizione e innovazione

ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il comitato organizzatore per l'anno 2014 presieduto dal Dott. Antonino Ciancimino, vicepresidente Dott. ssa Annamaria Urso, era formato da Filippo Tardo, Salvatore Carì, Paolo Buscemi, Filippo Salvato, Antonio Salvato, Patrizia Montalbano, Viviana Prestigiacomo, Francesco Maniscalco, Tommaso Lo Giudice, Giusy Leone, Anna Maria Guzzardo, Nino Renna, Leo D'Amico, Giuseppe Cicero, Salvatore Sciamè, Massimo Cusumano, Giuseppe Milici, Ignazio Di Giovanna, Nino Cannova, Giuseppe Ciciliato, Maestro Giuseppe Di Prima, Giuseppe Verde, Salvatore La Puma, Salvatore Lo Giudice,

(segue a pag. 6)

Inaugurata la "Taberna Iter Vitis"

DI MARISA CUSENZA

Venerdì 30 maggio, a Palazzo Panitteri, sede della Strada del Vino Terre Sicane e dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa Iter Vitis, ha avuto luogo l'inaugurazione del laboratorio gastronomico battezzato "Taberna Iter Vitis", inaugurazione preceduta dal convegno "La Dieta Mediterranea verso EXPO 2015".

(segue a pag. 4)



IN SCENA AL TEATRO L'IDEA IL MURO DI SILENZIO

(art. a pag. 8)

Sambuca nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO? Importante riconoscimento per uno dei partner di ITER VITIS

(art. a pag. 4)

Contributo critico alla lettura del romanzo FLAVIO MITRIDATE di Cardillo - Scandaliato

DI ROSARIO AMODEO

La storia della Sicilia ha sempre suscitato in me un vivo interesse, da dilettante impegnato e curioso. Ma ho ritenuto per molti

(segue a pag. 5)

Al Salinas il corredo della Tomba della regina L'auspicio che i reperti ritornino

(art. a pag. 8)

diVinCinema
2014

Venerdì 11 luglio
PLANETA
"La Mafia Uccide solo d'Estate"

Venerdì 25 luglio
CANTINE SETTESOLI
"Blue Jasmine"

Venerdì 1 agosto
CANTINA BARBERA
"Storia di una Ladra di Libri"

Venerdì 8 agosto
CANTINA CELLARO
"Il Capitale Umano"

Sambuca di Sicilia



Uno dei
Borghi
più belli
d'Italia